Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 15,8 - max. 20,3

DOPO LA RIUNIONE DEI PARTITI MINORI

Niente di risolto per la crisi capitolina

I « tre » condannano la votazione anti-Storoni Saragat e Reale incaricati di risolvere la questione

Al termine di una riunione protrattasi per oltre tre ore nella sede del partito liberale in Via Frattina e alla quale hanno partecipato i segretari nazionali dei partiti alleati con la Democrazia cristiana nell'Amministrazione comunale di Roma, nella serata di ieri è stato diramato alla stampa un comunicato dal quale trapela ancora una volta il disagio profondo dei parenti minori di fronte all'atteggiamento di sprezzante ostilità di una notevole parte dei consiglieri clericali clamorosamente manifestatosi nella recente elezione di un assessore liberale.

Il comunicato dice testualmente: « I segretari dei partiti liberale, repubblicano e socialista democratico, riuniti con i rappresentanti dei tre rispettivi gruppi consiliari, Bardanzellu, Borruso, De Courten, Lupinacci e Salminci hanno esaminato la situazione che si è determinata nella Amministrazione comunale di Roma in seguito alla votazione del 13 ottobre per la elezione ad assessore del consigliere liberale Storoni.

« I convenuti — prosegue il comunicato — hanno constatato con vivo rammarico che la votazione stessa, per la defezione di una parte dei consiglieri di maggioranza, non è stata conforme a quello spirito di collaborazione e di mutua fiducia che deve stare alla base dell'attuale coalizione democratica ed esprimono la loro piena solidarietà al consigliere Storoni.

« I convenuti, convinti dell'opportunità di mantenere lo spirito degli accordi che dettero vita alla coalizione amministrativa romana, hanno incaricato i segretari del P.R.I. e del P.S.D.I. di prendere gli opportuni contatti ai fini di un chiarimento completo e soddisfacente della situazione ».

Come si vede, coloro che si aspettavano una rapida soluzione della questione sorta ormai da 10 mesi con le prime dimissioni di Cattani e che sembrava essere accomodata alla meno peggio con la contrastata elezione di Storoni, rimarranno di certo delusi.

Ma questa non è che la prima delle infinite considerazioni e congetture che il comunicato suggerisce. Quel che va ancora una volta sottolineato è il trasferimento repentino — dopo l'episodio Storoni — della questione romana sul piano più considerevole della situazione nazionale. Il che dà ancora una volta ragione a coloro che consideravano la crisi comunale della nostra città come uno degli episodi più significativi del disagio che avevano causato nei partiti minori i risultati elettorali del 7 giugno.

Ma anche a limitare il campo di osservazione al solo panorama comunale della città, non si può non considerare che, al di fuori di una generica riaffermazione dei motivi « che dettero vita alla coalizione amministrativa romana », nessuna soluzione pratica viene ancora prospettata. Non va certo sottovalutata la riaffermazione collaborazionistica dei partiti minori, che lascia aperte le porte ad una riconciliazione sia pure non tanto amorosa, ma va ugualmente rilevata la presa di posizione di solidarietà con Storoni, che costituisce certamente una condanna dell'asprissimo atto di ostilità verso i consiglieri liberali di cui si è resa protagonista quella frazione consiliare democristiana maggiormente legata all'Azione Cattolica.

Quel che sono si spiega chiaramente è il motivo che ha consigliato i liberali ad astenersi dal previsto colloquio con la D.C., al livello dei segretari nazionali per raggiungere « un chiarimento completo e soddisfacente della situazione ». Perchè, insomma, saranno Saragat e Reale a trattare con De Gasperi anche in nome e per conto di Villabuna?

E perchè — infine — il Consiglio comunale che avrebbe dovuto riunirsi questa sera e che invece non è stato convocato, non è stato subito investito della questione e non è stato portato a conoscenza dei motivi delle dimissioni di Storoni spiegati nella lettera che il Sindaco si è ostinatamente rifiutato di leggere?

E' morta la madre di Renato Mordenti

Ieri, alle 13,30, ha cessato di vivere la madre di Renato Mordenti, il nostro caro compagno scomparso nelle tragiche circostanze che sono note.

Alla mamma di Renato l'intera famiglia dell'*Unità* era legata da affetto profondo, ed oggi tutti i compagni della redazione e della amministrazione partecipano al cordoglio per questo nuovo, doloroso lutto.

I funerali avranno luogo domani, nell'ora che sarà comunicata.

ANNUNCIATO DA SOTGIU

Cento bambini calabresi ospiti della Provincia

Due milioni per i primi soccorsi

Ieri si è riunito a Palazzo Valentini il Consiglio Provinciale. Il presidente, compagno Sotgiu, ha annunciato che la Giunta, riunita in seduta straordinaria, ha deciso provvidenze eccezionali a favore delle popolazioni calabresi colpite *dall'immane sciagura. Sotgiu* ha annunciato che è stato stanziato un primo fondo di due milioni per i soccorsi, che cento bambini, dai due ai cinque anni, rimasti senza dimora, verranno ospitati dalla Provincia e che è stata chiesta convocazione d'urgenza dell'Unione delle province d'Italia per coordinare l'azione a favore delle popolazioni colpite. Le decisioni della Giunta sono state approvate dai consiglieri di tutti i settori.

La pioggia continuerà!

Da informazioni assunte presso il Ministero dell'Aeronautica, risulta che la pioggia sulla città continuerà ancora per alcuni giorni. La temperatura è in diminuzione. Le perturbazioni provenienti da sud-ovest renderanno instabili le precipitazioni sulla nostra città: la pioggia che ieri mattina aveva raggiunto i 60 millimetri, questa notte è aumentata fino a 70 millimetri

LE DRAMMATICHE CONSEGUENZE DELLA PIOGGIA CHE CONTINUA A CADERE SULLA CITTA'

Numerose famiglie aggrappate sui tetti delle case strappate alle acque dai Vigili sulla via di Decima

I Vigili non potevano avanzare perchè ostacolati da una frana - Trentuno persone in una casa che minaccia di crollare a Pietralata - Migliaia di famiglie hanno vegliato durante l'intera nottata

(Continuazione dalla 1. pagina)

mati a compiere l'opera forse più penosa che mai abbiano compiuto finora.

In numerose località cittadine, essi hanno dovuto abbattere le case pericolanti sotto gli elementi, per impedire che le famiglie che le occupavano potessero essere travolte dal crollo. I Vigili del Fuoco, sotto gli occhi disperati di coloro che quelle casupole si erano conquistate a costo di gravi sacrifici e che non sapevano dove trovare un ricovero per la notte, hanno distrutto numerosi miseri rifugi in località Bella Tripoli, a Monte Mario, nei pressi di via Santa Lucia, in via Monte Amiata, n. 58. Altre case sono crollate, in via Ceprano, in via Coriolano, dove un terrapieno è franato, andando a cadere addosso ad una casetta ed abbattendola, in via Flaminia Nuova, in via dei Quintini; mentre le baracche delle borgate lesionate, scoperchiate, abbattute, non si contano. Gravissimi danni hanno riportato gli abitati dei baraccati di via Lorenzo il Magnifico, al quartiere Nomentano, dove la furia del temporale ha scoperchiato le baracche; altrettanto è accaduto in località Borgata del Travertino, al Campo Parioli, mentre un soffitto è crollato in via di Centocelle. Particolarmente impressionante l'episodio accaduto a Testaccio, in piazza Santa Maria Liberatrice, dove la pioggia continua ha reso pericolanti numerosi appartamenti, cosicchè cinque famiglie, composte da quattordici persone, hanno dovuto abbandonare le loro case.

In via dei Lentuli, al Quadraro, è crollata improvvisamente una casetta ad un piano, fortunatamente in un momento nel quale nessuno vi si trovava. L'occupavano una donna di settantun anni, Anna Benvenuti, con la figlia Elisa Gionta e le nipotine Maria, Teresa ed Anna, di 14, 12 e 9 anni. Anche da Ostia, da Fiumicino e dai Castelli Romani, giungono notizie relative a lesioni dei muri e a crolli. A Rocca di Papa, la furia del temporale ha abbattuto una casetta di proprietà del signor Mariano Colucci, che, per caso, al momento del crollo si trovava a Roma.

Accanto alle case distrutte o lesionate dal temporale, vi sono le case allagate. Notizie di allagamenti, con l'avanzare della notte, giungono da tutte le parti della città. I senzatetto non si contano più, nè si sa dove possano trovare rifugio, mentre la pioggia continua a cadere.

Numerose abitazioni sono state in vase dalle acque e necessariamente abbandonate dagli inquilini ad Ostia, in via Sagona 6, a Valle Aurelia, a Tor Sapienza, alla Borgata Alessandrina, all'Acqua Bullicante, in via Donna Olimpia, in via dei Platani, in via di Valmontone, in via delle Azalee, in via Bagni di Tivoli, alla Farnesina e al Quarticciolo. In molte di queste località, l'opera dei Vigili del Fuoco è stata quasi del tutto inutile; l'allagamento, infatti, era provocato dallo straripamento delle fogne e contro di esse i pompieri hanno potuto ben poco.

I Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire anche per far uscire dalla scuola *« Goffredo Mameli »*, di via dei Genovesi, i piccoli alunni che vi erano rimasti bloccati. L'allagamento di un cortile, infatti, aveva interrotto il transito tra le aule e l'uscita.

Non abbiamo alcuna possibilità di calcolare il numero delle famiglie che sono rimaste all'aperto durante questa terribile notte. Il continuo passare per via Nazionale dei Vigili, provenienti dalla caserma di via Genova, fa supporre che si tratti di centinaia di famiglie.

Un caso tragico, che ci ha profondamente turbato, abbiamo potuto riscontrare noi stessi a Pietralata. La borgata ci è apparsa immersa in una marea di fango maleodorante, che penetrava nelle casupole, mentre l'acqua filtrava anche dai tetti sconnessi, ma gli abitanti erano preoccupati soprattutto per la sorte di quattro famiglie, per complessive trentun persone, che vivono in quattro stanzette, facenti parte di un troncone della ex « Casa del fascio ». Lo stabile, infatti, è gravemente lesionato. Dopo l'alluvione del 27 agosto, una crepa profonda ha cominciato a scavarsi a mezza altezza, intorno intorno al quadrato di mattoni che costituisce l'abitazione delle trentun persone; la crepa si è approfondita negli ultimi giorni, mentre, all'interno, l'intonaco ha cominciato a cadere, insieme a grossi pezzi di soffitto.

Giorni or sono, i Vigili del Fuoco sono giunti a visitare la costruzione e hanno effettuato un provvisorio puntellamento, con una sola trave di legno, ingiungendo agli occupanti di abbandonare immediatamente la loro misera casa. I trentuno minacciati — tra i quali numerosi bambini in tenerissima età — non hanno potuto lasciare le quattro stanzucce nelle quali passano la notte (quattro stanzucce senza cucina nè gabinetto), perchè si sarebbero trovati all'aperto, esposti alle intemperie. Questa notte, sotto il temporale, mentre i tuoni scuotevano i muri, hanno vegliato, al precario riparo di un tetto in sfacelo. Per indebolire la pressione della pioggia sul soffitto pericolante, essi hanno praticato dei fori dai quali l'acqua pioveva a fiotti, e vi hanno posto sotto delle pentole, dei barattoli e altri utensili, che presto si sono colmati di pioggia.

Da ieri mattina i Vigili sono all'opera ininterrottamente

Per rendersi conto dell'orrore delle borgate, dove vivono migliaia e migliaia di cittadini, bisogna recarvisi in notti come quella scorsa. A Pietralata, al Borghetto della Cecchina, al Campo Parioli, alla Borgata Alessandrina, si è vegliato sotto lo scrosciare della pioggia. L'acqua si raccoglieva in larghe pozzanghere, che in breve diventavano laghi, paludi, e invadevano tutto lo spazio tra una baracca e l'altra, per penetrare poi, in molti casi, al di sotto delle soglie. E dappertutto v'è uno stillicidio ininterrotto di acqua e dai tetti, mentre l'intonaco — quando c'è — cade in pezzi e le suppellettili si impregnano di umidità. In serate, in nottate come quella di ieri si capisce come la percentuale della tubercolosi infantile possa raggiungere a Pietralata quota 86%. Gli uomini di Pietralata, in prevalenza, sono operai edili. Ieri sera, mostrandoci lo squallore che li circonda, parlandoci delle decine di persone affollate in una sola piccola casa di due o tre vani, ci hanno parlato con amarezza dei palazzi che costruiscono per gli altri, per i « signori », indignati delle promesse del governo e del comune precedenti il 7 giugno, alle quali nessun atto concreto ha fatto riscontro.

A Pietralata

A Pietralata, prima del 7 giugno, fu impostato un cantiere edile, istituito dall'Istituto Case Popolari con il contributo del Ministero del Lavoro. Si sarebbe dovuto provvedere alla costruzione di ventiquattro appartamenti per un totale di centoquattro vani. Furono portati sul posto alcune centinaia di mattoni, furono iniziate le impalcature, ma poi, dopo le elezioni, tutto è stato lasciato lì, a deteriorarsi sotto il sole e la pioggia. Degli appartamenti non si è parlato più. E intanto, trentun persone, da un momento all'altro, possono restare sepolte sotto le rovine di un tugurio, a meno che, come unica alternativa, non acconsentano ad accamparsi in mezzo alla strada.

Ma questa notte non si è vegliato soltanto nelle borgate. Si è vegliato a Valle Aurelia, la popolare Valle dell'Inferno, dove gli operai delle fornaci hanno fatto dei turni, pronti ad intervenire nel tentativo di evitare lo spegnimento dei forni mentre l'acquazzone deteriorava senza rimedio le lunghe file di mattoni esposte all'aria, sui piazzali; si è vegliato nelle case seminterrate di Trionfale e della Farnesina, si è vegliato a via del Gelsomino. Qui, nei giorni scorsi, operai del Comune hanno ripulito una fogna, ma tutto il materiale da essa estratto era ancora accumulato accanto al chiusino. Ieri è questa notte, il mucchio di sudiciume colloso è stato disciolto dall'acqua e riportato nella fogna, che a poco a poco ha dato segni di intasamento. Dalle finestre delle casette di via del Gelsomino, gli abitanti guardavano alternativamente il cielo gonfio d'acqua e la fogna, pronti con scope, secchi e stracci a gettar fuori le ondate di pioggia che filtravano da sotto le soglie degli usci. Le case di via del Gelsomino, come è noto, sono di proprietà del Comune.

Abbiamo fatto una rapida corsa al quartiere Trionfale. Anche lì si vegliava. I negozianti di via Angelo Emo, abbassate le saracinesche, avevano tentato di ostruire le fessure con stracci, carta e paglia, sperando che il livello dell'acqua sul piano stradale non salisse tanto da allagare i loro negozi, con le conseguenze drammatiche del 27 agosto. Al numero 94, per esempio, c'è il minuscolo esercizio di un calzolaio. L'abbiamo trovato seduto al deschetto, con una scarpa da bambino in mano, addormentato. Aspettava che la pioggia cessasse di cadere ed era pronto, in caso di emergenza, a porre in salvo le sue cose.

Le frane

Oltre ai crolli e agli allagamenti, si lamentano numerosi cedimenti del piano stradale. In via di Valle Aurelia, un camion della Centrale del latte, carico di bidoni, è affondato nella mota ed ha potuto riprendere il cammino solo per l'intervento di numerosi cittadini armati di pale e di badili. In via Formia è affondato un autocarro; al Corso d'Italia, presso via Piemonte, un lampione è sprofondato per una frana del terreno; in via dell'Acqua Bullicante, al passaggio di un autobus della linea 409, il piano stradale ha ceduto. Il pesante automezzo si è fermato, pencolando pericolosamente su di un fianco e minacciando di rovesciarsi, tra il panico dei passeggeri. Si lamentano alcuni contusi.

Ma di gran lunga più allarmanti sono le notizie che ci sono giunte in redazione durante la notte e che si riferiscono ai danni prodotti dal violento acquazzone scatenatosi sulla città tra la mezzanotte e le tre.

Le famiglie che vivono negli scantinati del Villaggio Breda hanno avuto gli alloggi inondati da fiotti d'acqua, che hanno superato il metro d'altezza. Il nido d'infanzia della Divina Provvidenza, in via dei Carraresi, è stato interamente circondato dall'acqua, cosicchè duecento bambine e numerose suore vi sono restate bloccate dentro. Una sopraelevazione è crollata in via del Babuino 169. Una casa è crollata in via Angelo Emo, dal lato del Clivo delle Mura Vaticane. In via Aurelio Saffi, al Gianicolo, è crollato un muro, che si è abbattuto sulla sottostante via Montecchi, ostruendo l'uscita di un garage, di proprietà della Siet. Il guardiano del garage, consapevole del fatto che il muro era pericolante, si era recato a dormire, per fortuna, altrove.

La notizia più tragica ci è giunta, però, da Malpasso, una località sulla via di Decima. Qui, ha straripato un torrente, allagando la zona e costringendo gli abitanti di numerose casette che vi si trovano a rifugiarsi sui tetti, per non rimanere sommersi. I Vigili del Fuoco, subito recatisi sul posto, hanno veduto che non era possibile usare le pompe per trarre in salvo quegli infelici, intirizziti sotto la pioggia. Sono stati chiamati sul posto allora gli anfibi, che avrebbero potuto galleggiare sull'acqua, e raggiungere, così, i malcapitati. Purtroppo, però, mentre i Vigili erano sul punto di arrivare a destinazione, è crollato un terrapieno, che ha bloccato loro la strada.

Soltanto dopo alcune ore di lavoro l'opera di salvataggio ha potuto essere compiuta.

QUESTO POMERIGGIO IL QUESTORE TERRA' UNA CONFERENZA-STAMPA

Ad una svolta decisiva le indagini sulla feroce rapina di Allumiere?

Antonio Serra indicato come partecipante all'assalto della « Roccaccia » nega recisamente ogni addebito - I particolari dell'arresto

Il questore, dr. Musco, ha annunciato per questo pomeriggio una conferenza sui risultati delle indagini della polizia e dei carabinieri sulla rapina di Allumiere. La conferenza stampa coinciderà, molto probabilmente con la presentazione di una denunzia all'Autorità giudiziaria di Antonio Serra e del Dejana che, nell'opinione della polizia, sarebbero i responsabili materiali della rapina della «Roccaccia».

Secondo quanto ci è dato sapere, la polizia avrebbe effettuato una perquisizione in una casa del porto di Civitavecchia, abitata da pastori, ed avrebbe trovato, nascosta dentro un materasso, parte della somma trafugata ad Allumiere. Il proprietario della casa sarebbe stato tratto in arresto. Finora però, questa notizia non è stata direttamente collegata con l'arresto del Serra e con la sua probabile denuncia.

E' sperabile che tutti i punti oscuri della vicenda vengano questo pomeriggio chiariti dal dr. Musco. Il Serra, che ha ventisette anni, è stato tratto in arresto a Torino in una pensione, con estrema facilità. Egli era ricercato sotto l'accusa di aver tentato di assassinare in Sardegna il proprietario del gregge che portava al pascolo. Ciò nonostante si è presentato nella pensione ed ha fornito le sue generalità. Il nome del Serra giunto in Questura assieme alle « schedine » degli altri clienti, ha provocato l'intervento della polizia che ha proceduto all'arresto.

Quale delinquente, dopo aver compiuto un delitto come quello della « Roccaccia », dopo aver assassinato un uomo, sapendo che tutte le questure lo braccano si reca in una pensione e, come prima cosa, declina le proprie generalità? Antonio Serra sapeva di essere ricercato per aver tentato di uccidere il suo padrone con due colpi di fucile e non ha avuto difficoltà di ammettere il suo delitto. Per quanto riguarda la rapina di Allumiere, invece, egli ha negato recisamente ogni addebito. Quali sono le prove in mano della polizia? Quale certezza che Antonio Serra, arrestato per caso a Torino, sia implicato nella rapina di Allumiere? Si tratta di punti oscuri che debbono essere chiariti. Speriamo che il questore Musco questo pomeriggio fughi ogni legittimo dubbio sulla vicenda.

Muore misteriosamente un giovane carabiniere

Il carabiniere ventenne Antonio Zamparelli è morto ieri misteriosamente per cause imprecisate. Mentre il Zamparelli stava mangiando alla mensa della stazione Salaria, presso la quale presta servizio, veniva colto da improvviso malore. Trasportato al Policlinico su una jeep militare da un brigadiere della tenenza moriva poco dopo senza riprendere conoscenza. Non si conoscono ancora le cause della morte.

Il giocatore Cardarelli investe un operaio dell'ATAC

L'operaio dell'ATAC Felice Laudati, di 64 anni, abitante in via Ignazio Ciampi 18/3, mentre traversava ieri sera verso le 19,45 via Nomentana, è stato investito dall'auto del giocatore della Roma Amos Cardarelli, proveniente da Porta Pia e diretta a Monte Sacro.

Ricoverato prontamente al Policlinico il poveretto è stato giudicato guaribile in trenta giorni dai sanitari del Pronto Soccorso.

Muore un pensionato investito da un pullman

Il pensionato cinquantaduenne Emidio Rosa, abitante in via Vallericcia 84, è morto ieri in seguito a ferite riportate in un investimento. Mentre il poveretto traversava via Appia Nuova all'altezza del 4 chilometro, vicino alla sua abitazione, veniva investito da un autopullman di cui non si conosce il numero della targa. Trasportato da un'auto privata di passaggio al Policlinico il poveretto decedeva poco dopo l'arrivo.

Corsi di lingua russa organizzati da Italia-URSS

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa organizzati da Italia-URSS. Per informazioni rivolgersi in via dei Prefetti 8 (tel. 687 488). Le iscrizioni si chiudono dopodomani.

IERI IN CORTE D'APPELLO

Ambigua sentenza al processo Federici

Solo Caruso e Falcioni sono stati assolti

Si è concluso ieri, con la sentenza emessa dai giudici della I Corte di Assise di Appello (Presidente Fibi, P. M. Manca), il processo per l'uccisione dello studente democristiano Gervasio Federici.

La sentenza, accogliendo il ricorso presentato, ha modificato il precedente giudizio nei confronti di Ennio Caruso che, mentre prima era stato condannato a 7 anni per l'imputazione di concorso in omicidio preterintenzionale, è stato ora assolto per insufficienza di prove.

Anche Cesare Falcioni, assolto per insufficienza di prove nel giudizio di primo grado, è stato ora assolto con formula piena per non aver commesso il fatto.

Infine la sentenza della Corte di Assise di Appello ha confermato per gli altri imputati le precedenti condanne.

La sentenza emessa ieri, con l'accordare la giusta assoluzione a due degli imputati, ai Falcioni e al Caruso, tenta di coprire la sostanziale ingiustizia commessa nei riguardi degli altri imputati.

I giudici della Corte di Assise di Appello, non hanno evidentemente ritenuto opportuno accettare la tesi più volte avanzata dalla difesa che sosteneva essere stati gli imputati protagonisti di una rissa e non colpevoli di omicidio preterintenzionale.

In questo modo restano condannati, sulla sola base di una testimonianza incerta e contraddittoria quale è quella resa dalla imputata Felicetta Graziani, dei giovani innocenti del reato ad essi ascritto, al solo scopo di trovare un capro espiatorio da dare in pasto all'opinione pubblica.

La sentenza resta perciò una sentenza di compromesso, necessaria a nascondere il vero movente della rissa provocata dalle squadracce democristiane e missine e adottata allo scopo di condannare i provocati invece che i provocatori.

Da notare infine che i due imputati che sono andati assolti, il Caruso e il Falcioni, hanno scontato, pur essendo innocenti, lunghi anni di pena.

Conferenza dell'on. Tedesco sul problema del T.L.T.

Nel quadro delle manifestazioni dedicate alla questione del Territorio Libero di Trieste, il Comitato aziendale della pace del Deposito Locomotive S. Lorenzo ha indetto per oggi alle ore 17,30 nei locali di via Teramo una pubblica conferenza che sarà tenuta dall'on. Ettore Tedesco.

Lutto in casa Cecamore

Ieri è mancata ai suoi cari la mamma del compagno Gastone Cecamore, responsabile dell'ufficio economato del nostro giornale. Il quest'ora di dolore giungano al caro Gastone i sensi della nostra fraterna e commossa partecipazione al lutto che lo ha così duramente colpito.

LA LOTTA PER I MIGLIORAMENTI SALARIALI

Scioperi alla FEDER e all'Unione Militare

L'agitazione dei commessi e cascherini di forno

In una affollata assemblea tenuta alla Camera del lavoro, le maestranze dell'Unione Militare hanno deciso di intensificare la agitazione da tempo intrapresa per ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro, proclamando per domani un primo sciopero di protesta della durata di un'ora.

Il personale dell'Unione Militare ha presentato da tempo, tramite la Commissione interna, alcune richieste, sempre respinte dalla direzione, quali il ripristino delle provvigioni, al personale addetto alle vendite e a quello impiegatizio e subalterno, il ripristino dell'indennità di cassa, della gratifica di bilancio e dei versamenti percentuali bilaterali alla Cassa di previdenza. Le maestranze rivendicano, inoltre, l'unificazione nella voce « stipendio » dell'assegno ad personam, la disciplina del lavoro straordinario e una miglior tutela della loro integrità fisica, attraverso l'adozione di alcune indispensabili misure particolari.

Sempre per conseguire miglioramenti economici e normativi, hanno nuovamente scioperato i lavoratori dell'azienda commerciale FEDER, che già il 21, dopo oltre 15 giorni di paziente attesa, si erano visti costretti a scendere in lotta. Sabato l'azione è stata intensificata, e l'intero personale si è astenuto dal servizio per cinque ore.

I lavoratori commessi e cascherini di forno proseguono nel frattempo nella loro agitazione per ottenere un nuovo contratto di lavoro e un migliore trattamento economico.

Per esaminare la situazione i commessi e cascherini di forno si riuniranno in assemblea generale oggi, alle 21, nei locali della C.d.L., in Piazza Esquilino 1.

L'assemblea dei soci della coop. « Il tranviere »

Nel pomeriggio di ieri si sono riuniti i soci della cooperativa « Il Tranviere ». Al termine della seduta sono state approvati tre ordini del giorno. Il primo, dopo aver rilevato che la prima causa della crisi risiede negli eccessivi gravami fiscali che pesano sulla cooperativa, rivendica dal governo l'emanazione di provvedimenti atti a favorire lo sviluppo delle cooperative.

Il secondo o.d.g. auspica la creazione di una nuova cooperativa e il terzo chiede, nell'interesse dei soci, che il liquidatore attui un esercizio provvisorio che assicuri la continuità dell'azienda, tenuto conto del fatto che i fornitori hanno continuato a rifornire gli spacci malgrado la decisione di liquidare coattivamente la cooperativa.

Riunioni di pensionati

Continua l'agitazione dei pensionati romani e della provincia per l'aumento delle pensioni e l'assistenza sanitaria. Riunioni hanno avuto luogo a Monteverde Vecchio, a Trastevere, Tiburtino III, Garbatella. Sono stati approvati ordini del giorno.

UNA ECCEZIONALE NATIVITA'

E' nata allo Zoo una piccola giraffa

Ieri, al Giardino Zoologico, alle ore 15, è nata una giraffa maschio. Il piccolo nato presenta all'esame esteriore una costituzione fisica regolare e robusta. La madre lo allatta e lo sorveglia gelosamente e la nascita, felicemente avvenuta, fa pensare che l'odierno giraffino, al quale non è stato imposto finora alcun nome, possa divenire il primogenito di una lunga serie di fratelli.

La nascita di giraffe in condizioni di prigionia non è cosa frequente: fra quelle finora registrate altissima è la mortalità; per questo motivo i dirigenti del Giardino Zoologico, anche a causa del tempo incerto di questi giorni, hanno adottato cure scrupolosissime per preservare la salute del giraffino.

La coppia di giraffe che ha messo al mondo il neonato hanno come nome « Astra » e « Monity »; esse, che furono catturate appositamente per il nostro Giardino Zoologico nel Tanganika giunsero allo Zoo nel novembre del 1949.

Sottoscrizione dell'ENAL per gli alluvionati calabresi

La Presidenza dell'ENAL ha aperto una sottoscrizione a favore degli alluvionati calabresi tra il personale e gli associati.

Sono state inoltre diramate circolari agli uffici provinciali perchè promuovano, in collaborazione con i CRAL, manifestazioni e iniziative varie nell'intento di contribuire alla raccolta di fondi.

CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, i segretari di tutte le Sezioni in Piazza Rondanini, 29.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, martedì 27 ottobre, (300-65). S. Fiorenzo. Il sole sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,17. -1848: Combattimento di Mestre: duemila uomini comandati dal generale Pepe usciti da Fusina e da Marghera sconfiggono gli austriaci che lasciano 200 morti e 575 prigionieri.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 37, femmine 39. Nati morti: 2. Morti: maschi 18, femmine 19 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 59.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 15,8; massima 20,3. Si prevede cielo piovoso. Temperatura in lieve diminuzione.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** « Miseria e nobiltà » all'Eliseo, « Roma de Trilussa » al Goldoni.

— **Cinema:** « Il più grande spettacolo del mondo » al Volturno, Astoria, Ausonia, Cinestar e Golden. « Spettacolo Walt Disney '53 » all'Alba, « Ai margini della metropoli » all'Alcyone e Rex, « I vitelloni » al Capranichetta, « Un turco napoletano » al Colà di Rienzo e Modernissimo Sala A, « Casablanca » al Giulio Cesare, « Napoletani a Milano » all'Induno, « Il terrore di Londra » all'Italia.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— Venerdì al Centro culturale francese (piazza Campitelli 3) il professore della Sorbona Jean Wahl parlerà, alle ore 17,30, sul tema: « Esistenza e esistenzialismo ».

NOZZE D'ARGENTO

— Celebrano oggi le nozze d'argento gli amici Maria Maggi e Ferdinando Di Blasio. Ai due bravi lavoratori gli auguri dell'« Unità ».

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Il compagno Luciano Melloni è stato sfrattato in questi giorni. Egli, ha la moglie in stato interessante ed è disoccupato, si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto in danaro e un lavoro.

— Per le scarpette ortopediche della piccola Anita Rossi, un gruppo di mamme del quartiere Monte Sacro ha raccolto 2000 lire e la maternità del Poligrafico ha inviato 1200 lire con la speranza che la solidarietà popolare faccia raggiungere la cifra occorente di 15.000 lire.

Convocazioni di Partito

Gli amministratori delle seguenti Sezioni sono convocati per oggi in Federazione: Appio Nuovo, Centocelle, Porta Maggiore, Prenestino, Quadraro, Tuscolano, Casal Bertone, Italia.

Le Sezioni mandino a ritirare in giornata in Federazione nuovo e urgente materiale di propaganda. L'invito non è valido per le Sezioni che hanno ritirato ieri.

Collina Radio - Giovedì alle ore 20 assemblea generale di Sezione.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Canzoni — Ore 8,45-9: La comunità umana — Ore 11,45: L'arca di Noè - «Il leopardo» — Ore 12,15: Orchestra Nocelli — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15-14,30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali - Previsioni del tempo per i pescatori — Ore 16,30: Le opinioni degli altri — Ore 17,15: Lezione di inglese — Ore 17: Vetrina di Pedigrotta 1953 — Ore 17,30: «Ai vostri ordini» — Ore 18: Orchestra Fragna — Ore 18,30: Questo nostro tempo — Ore 18,45: Pomeriggio musicale — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Cinque più cinque - «Saul», tragedia di Vittorio Alfieri — Ore 22,30: Musica da camera — Ore 22,15: Orchestra Gallino — Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 14,30, 15, 18 — Ore 9: Il giorno e il tempo — Ore 10: La donna e la casa — Ore 10,15-11: Le celebri dimenticate — Ore 13: Musiche in celluloide: Ricordate quei films? — Ore 14: Galleria del sorriso - Orchestra Faith — Ore 14,30: Schermi e ribalte - Musica a soggetto - «Il mare» — Ore 15: Previsioni del tempo - Rapsodia — Ore 16: Terza pagina — Ore 17: I ricordi di Record. — Ore 18: Le due età — Ore 19: Orchestra Cergoli — Ore 19,30: Cartoline dai Tropici - La parola agli esperti. — Ore 20: Radiosera — Ore 20,30: Cinque più cinque - Invito alla canzone — Ore 21,30: «La giraffa» — Ore 22: Abat-Jour — Ore 22,15: Ultime notizie - I concerti del secondo programma — Ore 23-23,30: Sipario - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Principi di diritto — Ore 21,15: Ritratto di Ottorino Respighi a cura di Mario Labroca — Ore 22,15: Radio Europa — Ore 22,45: Inchiesta — Ore 23,30: Lieder di Schubert e Schumann - Franz Schubert — Dalle 23,35 alle 7: Notturno dall'Italia.

LETTERE dalla casa della morte

le lettere di Julius e Ethel Rosenberg da Sing - Sing

EDITORI RIUNITI
Via T. Salvini 8 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

I) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti granluosso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal).

I) OCCASIONI L. 12

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19. Scarpe uomo 2.000, 2.500, 2.900. Donna 1.000, 1.500, 2.500. Bambino 500 oltre. VISITATECI.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE « Babuscio »!!! FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Giussano, Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden).

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

A DUEMILA METRI dal Campidoglio dispongo 7000 metri terreno per costruzioni intensive e vendo parte del terreno o cerco socio per costruire. Intertrade - Via Manfredi 8 - Roma - Telefono 872.883. 35851

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409) telefono 497.350.

SECAS
A RATE A TUTTI
Roma - Corso Rinascimento, 6 - Tel. 52996
Ai prezzi più bassi troverete i migliori articoli
IMPERMEABILI
VESTITI, GIACCHE, PANTALONI
TESSUTI DELLE MIGLIORI MARCHE PER UOMO E DONNA - SARTORIA
Massime facilitazioni
Senza cambiali in banca
Visitateci e diventerete clienti!